



COMUNE DI RANICA Provincia di Bergamo

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Anche nel corso del 2018 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Un impatto di portata considerevole, ad oggi nemmeno pienamente definito, riguarda l'aggiornamento della normativa relativa ai vincoli di finanza pubblica, destinati ad essere stravolti nel 2019 a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 ed alla successiva circolare del MEF n. 25 del 3 ottobre 2018, di cui si dirà in seguito: la futura legge di bilancio 2019 definirà nel dettaglio i confini normativi dei nuovi vincoli di finanza pubblica.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili di settore sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Sono inoltre state previste, mediante la modifica di tutti i principi applicati, semplificazione per tutti gli enti in ordine all'iter di approvazione dei documenti di programmazione (allegato 4/1), modalità di gestione del fondo pluriennale vincolato (allegato 4/2), modalità di contabilizzazione degli aspetti economico patrimoniali (allegato 4/3) e relativi alla gestione del bilancio consolidato, mediante l'introduzione di un'appendice tecnica (Allegato 4/4).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente

perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2019	€ 5.386.625	€ 9.194.350,97	€ 7.658.701,77
Esercizio 2020	€ 4.806.622		
Esercizio 2021	€ 4.456.622		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2019-2021, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria: si premette che, l'art. 1 comma 37 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 e 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, con esclusione della TARI e dell'Imposta di soggiorno, giusta la deroga intervenuta ad opera del D.L. 50/2017. Il medesimo comma prevede inoltre che, per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote. In assenza di indirizzi politici nazionali in tal senso, si ritiene di mantenere, per il momento, inalterata la politica tributaria del triennio 2019-2021 rispetto a quanto stabilito nel 2018: rimane esclusa dal blocco di cui sopra, invece, la politica tariffaria non tributaria. Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: si è operata un'attenta valutazione delle spese correnti, mantenendo solo quelle strettamente necessarie a garantire una puntuale erogazione di servizi pubblici essenziali, in stretta correlazione con le esigenze di sviluppo

del nostro ente;

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e “blocchi”, anche di tipo economico e contrattuale, anche in ossequio alle novità introdotte dal D.Lgs. 75/2017 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall’attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019-2021, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l’entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente alle spese di investimento;

5) politica di indebitamento: non è previsto il ricorso all’indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere:
 - uguale al totale delle spese (tabella 1);
 - equilibrio di parte corrente e di parte capitale (tabella 2);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.202.721,91	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	-	-	Disavanzo di amministrazione		-	-	-
Fondo pluriennale vincolato		47.618,00	47.618,00	47.618,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.333.257,07	2.413.350,00	2.413.350,00	2.413.350,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.953.992,19	3.324.386,00	3.336.400,00	3.336.147,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	88.844,40	81.624,00	81.621,00	81.621,00			47.618,00	47.618,00	47.618,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.180.561,72	849.033,00	849.033,00	849.033,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.431.996,97	1.133.000,00	553.000,00	203.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.644.793,21	1.181.110,00	601.110,00	251.110,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Totale entrate finali.....	6.034.660,16	4.477.007,00	3.897.004,00	3.547.004,00	Totale spese finali...	6.598.785,40	4.505.496,00	3.937.510,00	3.587.257,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui fondo pluriennale vincolato	19.129,00	19.129,00	7.112,00	7.365,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	946.968,90	852.000,00	852.000,00	852.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.030.787,37	852.000,00	852.000,00	852.000,00
Totale titoli	6.991.629,06	5.339.007,00	4.759.004,00	4.409.004,00	Totale titoli	7.658.701,77	5.386.625,00	4.806.622,00	4.456.622,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.194.350,97	5.386.625,00	4.806.622,00	4.456.622,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.658.701,77	5.386.625,00	4.806.622,00	4.456.622,00
Fondo di cassa finale presunto	1.535.649,20								

equilibrio di parte corrente e di parte capitale (tabella 2):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.202.721,91		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	47.618,00	47.618,00	47.618,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.344.007,00	3.344.004,00	3.344.004,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.324.386,00	3.336.400,00	3.336.147,00
di cui:				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>47.618,00</i>	<i>47.618,00</i>	<i>47.618,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>120.794,00</i>	<i>120.794,00</i>	<i>120.794,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	19.129,00	7.112,00	7.365,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		48.110,00	48.110,00	48.110,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	48.110,00	48.110,00	48.110,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.133.000,00	553.000,00	203.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	(+)	48.110,00	48.110,00	48.110,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.181.110,00 0,00	601.110,00 0,00	251.110,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2019-2021, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.410.618,88	2.421.469,07	2.426.179,00	2.413.350,00	2.413.350,00	2.413.350,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	88.651,66	73.809,47	116.447,00	81.624,00	81.621,00	81.621,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.086.895,95	1.029.589,86	873.212,00	849.033,00	849.033,00	849.033,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	323.092,58	949.955,66	565.309,00	1.133.000,00	553.000,00	203.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	137.760,00	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	612.177,44	621.631,97	928.000,00	852.000,00	852.000,00	852.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	1.131.192,11	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	922.642,57	47.618,00	47.618,00	47.618,00
TOTALE ENTRATE	4.521.436,51	5.096.456,03	7.110.741,68	5.386.625,00	4.806.622,00	4.456.622,00
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	3.034.506,87	3.151.968,16	3.376.145,70	3.324.386,00	3.336.400,00	3.336.147,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.509.490,04	1.223.242,81	2.778.184,98	1.181.110,00	601.110,00	251.110,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	18.476,40	17.719,10	18.411,00	19.129,00	7.112,00	7.365,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	612.177,44	621.631,97	928.000,00	852.000,00	852.000,00	852.000,00
TOTALE SPESE	5.174.650,75	5.014.562,04	7.110.741,68	5.386.625,00	4.806.622,00	4.456.622,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Avanzo di amministrazione

In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del responsabile di settore competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta entro il 31 gennaio, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate, approvando l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del d. lgs n. 118/2011, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Il Comune di Ranica non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2019 dell'avanzo presunto vincolato.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni assestate)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	2	2	3	4	5	6
IMU	911.415,53	909.649,20	928.129,00	928.129,00	928.129,00	928.129,00
IMU partite arretrate	17.374,71	18.195,92	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
ICI partite arretrate	3.327,36	13.602,26	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	36.372,71	33.783,87	35.550,00	35.550,00	35.550,00	35.550,00
Addizionale IRPEF	298.906,13	309.737,32	286.270,00	286.000,00	286.000,00	286.000,00
TASI	8.085,70	5.710,48	5.214,00	10.214,00	10.214,00	10.214,00
Altre imposte	3.469,21	4.416,56	4.399,00	100,00	100,00	100,00
TARI	433.049,23	436.834,39	442.000,00	442.000,00	442.000,00	442.000,00
TARI partite arretrate	2,00		5.910,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOSAP						
Altre tasse	344,37			1.300,00	1.300,00	1.300,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.085,12	4.870,00	6.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00
Imposta di soggiorno						
Fondo solidarietà comunale	694.186,81	684.669,07	692.507,00	680.857,00	680.857,00	680.857,00
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.410.618,88	2.421.469,07	2.426.179,00	2.413.350,00	2.413.350,00	2.413.350,00

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2017 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016), ed infine anche al 2018 ad opera dell'art. 1 comma 37 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018).

Per l'anno 2019 ad oggi non è previsto il reiterno del blocco, tuttavia, prudenzialmente, ad oggi la leva tributaria viene mantenuta inalterata.

Come per il 2016, 2017 e 2018, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI) e l'imposta di soggiorno, come stabilito dal D.L. 50/2017. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche.

Inoltre, come chiarito anche da alcune diversi sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va intesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.

Dopo anni di interventi anche rilevanti in materia di tributi locali, rispetto al 2016 l'impianto normativo di riferimento per il 2019 risulta stabile, con l'unica vera novità dello sblocco in materia di istituzione dell'imposta di soggiorno (non applicata nel Comune di Ranica).

Il recentissimo D.L. 119/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.247 del 23-10-2018, ha introdotto la definizione agevolata (ter) per i debiti tributari, sia a fronte di accertamenti che risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017; l'art. 4 del medesimo D.L. introduce lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010, con oneri a carico dello Stato con riferimento alle spese relative alle procedure esecutive fino al 2013: tale norma avrà un impatto, ancora tutto da verificare, sugli equilibri dell'ente, in quanto produrrà la cancellazione di residui attivi di tutte quelle poste iscritte a ruolo ed affidate agli agenti della riscossione nel periodo 2000-2010: trattasi tipicamente di somme relative a TARSU, TIA1, sanzioni da Codice della strada, ecc...

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative. Anche la legge n. 232/2016 ha introdotto alcune modifiche alla normativa, con particolare riferimento ai comodati gratuiti. L'impianto normativo è attualmente stabile.

Le aliquote previste per il 2019, invariate rispetto agli anni dal 2015 al 2018, sono le seguenti:

IMMOBILI	DETRAZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE	ALIQUOTA
abitazione principale classificata nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di una unità per ciascuna categoria C/2, C/6 C/7)	€ 200,00	0,40%
alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616	€ 200,00	0,40%
Altre pertinenze dell'abitazione principale	===	0,85%
Altri immobili (non esclusi /esenti per legge)	===	0,85%

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC - Imposta Unica Comunale - istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la

modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2015.

Le aliquote e le detrazioni 2019, invariate rispetto agli anni dal 2015 al 2018, sono di seguito specificate:

- Per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze è prevista l' aliquota TASI del 2,0 per mille e la **detrazione annua di € 50,00= per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni**, fino ad un massimo di otto figli, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.
- Per tutte le fattispecie imponibili diverse dalle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze è previsto **l'azzeramento dell'aliquota base TASI**, ai sensi del comma 676 della legge 27.12.2014, n. 147,

Il gettito previsto di € 5.214=, oltre all'importo di € 5.000= per l'attività di accertamento, sarà rivolto alla copertura parziale, pari allo 1,052%, dei costi dei servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2019:

Ordine pubblico e sicurezza	€ 189.930,00
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 161.665,00
Manutenzione del verde pubblico	€ 23.045,00
Manutenzione altri immobili	€ 27.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>(al netto del servizio cimiteriale, dei proventi dei servizi e trasferimenti Regione)</i>	€ 463.238,00
Servizi cimiteriali <i>(al netto delle entrate per lampade votive)</i>	€ 31.075,00
Servizio anagrafe e stato civile <i>(al netto delle consultazioni elettorali a carico di altri enti e dei proventi del servizio)</i>	€ 70.316,00
Soccorso civile	€ 4.900,00
TOTALE	€ 971.169,00

Per l'anno 2018 lo Stato, in base ai dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno alla data del 20.11.2018, ha assegnato al Comune di Ranica l'importo di € 482.446,26= per rimborso abolizione T.A.S.I. abitazione principale ed € 2.237,67= per rimborso agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).

RECUPERO EVASIONE ICI

Il potere di accertare l'ICI si è oramai concluso, pertanto le poste residuali si riferiscono esclusivamente a somme per le quali è stata concessa rateizzazione in passato, nonché a riscossioni di entrate precedentemente gestite per cassa, che devono rimanere gestite per cassa fino al loro esaurimento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in € 1.000= per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in € 19.000= per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

RECUPERO EVASIONE TASI

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in € 5.000= per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti è stata effettuata sulla base dei dati pubblicati dal Ministero delle Finanze.

L'entrata annua prevista con applicazione dell'aliquota vigente (0,30%) è pari a € 285.000= calcolata, in via prudenziale, sul reddito prodotto dai contribuenti nell'anno di imposta 2009 (€ 96.757.038=) elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

E' previsto, altresì, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 l'entrata di € 1.000= per l'attività di verifica e controllo effettuata dallo Stato.

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe **TARI** (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2019. A seguito del nuovo appalto del servizio di nettezza urbana le tariffe saranno leggermente incrementate rispetto al 2018. L'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è previsto in € 442.000= per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento della TARI sono stimati in € 5.000= per ciascuno degli anni 2019, 2020 2021.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata in concessione alla ditta SARIDA SRL con sede legale in Sestri Levante dal 01/01/2017 al 31/12/2021.

Per ciascuno degli anni 2018 - 2019 - 2020, il gettito dell'imposta è iscritto per € 35.550=, quello del diritto sulle pubbliche affissioni è previsto in € 4.200=.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti. Il suo importo, che ammonta ad € 680.857= , deve essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU (€ 928.129=) e della TASI (€ 5.214=). Pertanto lo sforzo richiesto al Comune di Ranica, e, in ultima analisi, ai suoi cittadini e contribuenti, nel 2017 è risultato pari ad € 637.736,66=, valore dato dalla somma di € 400.430,00= che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune di Ranica e che viene versata ai comuni meno "fortunati" a titolo di fondo di *solidarietà*, e la somma di € 237.306,66=, che lo

Stato trattiene dall'IMU del Comune a titolo di compensazione a risorse *standard* per il passaggio dall'ICI ai nuovi tributi IMU e TASI. Questa seconda quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di *girare* allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU e poi alla TASI, di cui lo Stato, appunto, rimane l'unico beneficiario, nonostante figuri che sia l'ente ad incassarne il gettito.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto). Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Per l'anno 2019 la previsione è stata calcolata sulla base degli importi iniziali per l'anno 2018. Il dato sarà sicuramente soggetto a revisioni in corso d'anno a seguito dell'applicazione concreta delle numerose metodologie.

Di difficile stima l'applicazione della diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà derivante dal cambio di metodologia, oltre che della quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) della Legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 884) nel seguente modo: il 40% per l'anno 2017, il 45% per l'anno 2018, il 60% per l'anno 2020, l'85% per l'anno 2020 e il 100% a decorrere dall'anno 2021.

Qui in dettaglio la previsione del fondo di solidarietà comunale a favore del Comune:

FONDO DI SOLIDARIETA'	2018 definitivo	2019	2020	2021
	€ 692.507,00	€ 680.857,00	€ 680.857,00	€ 680.857,00

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni assestate)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	2	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	69.851,66	55.119,47	109.447,00	74.624,00	74.621,00	74.621,00	68,18
Trasferimenti correnti da famiglie	-						
Trasferimenti correnti da imprese	18.800,00	18.690,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	100,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-			-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	88.651,66	73.809,47	116.447,00	81.624,00	81.621,00	81.621,00	70,10

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente ridotti, riguardano:

- Contributo rata ammortamento mutuo per impiantistica sportiva: € 7.221= per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;
- Trasferimenti per minor gettito di tributi comunali: € 7000= per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;

- Trasferimento sistema integrato per i servizi di educazione e istruzione dalla nascita 0/6 anni € 17.403= per l'anno 2019 ed € 17.400= per ciascuno degli anni 2020 e 2021;
- Trasferimento per consultazioni elettorali: € 14.000= per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;
- Trasferimenti diversi: € 1.000= per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Si evidenziano i seguenti contributi Regionali per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

- Contributo regionale per attività sociali: € 20.000=

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Si evidenziano i seguenti contributi per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021:

- Contributo provincia di Bergamo per assistenza scolastica negli istituti di scuola secondaria di 2° grado: € 3.000=
- Contributo Dipartimento programmazione - Ufficio Istruzione per fornitura mensa ai docenti delle scuole dell'obbligo: € 5.000=
- Contributo dalla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana srl per servizi socio assistenziali: € 7.000=

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	2	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	832.684,82	800.984,90	608.903,00	608.184,00	608.184,00	608.184,00	99,88
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	105.720,26	93.805,37	101.156,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00	99,85
Interessi attivi	792,18	466,29	520,00	520,00	520,00	520,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale			9.840,00				
Rimborsi e altre entrate correnti	147.698,69	134.333,30	152.793,00	139.329,00	139.329,00	139.329,00	91,19
TOTALE Entrate extra tributarie	1.086.895,95	1.029.589,86	873.212,00	849.033,00	849.033,00	849.033,00	97,23

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

- servizio utilizzo impianti sportivi: € 19.500=
- servizi prima infanzia: € 45.000=
- fornitura pasti a domicilio: € 26.000=

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

- Proventi per la concessione del servizio di distribuzione del metano: € 275.000=
- Fitti reali di fabbricati: € 30.000=
- Proventi da concessione su beni: € 54.800=
- Canone occupazione spazi ed aree pubbliche: € 20.500=
- Proventi concessioni cimiteriali: € 15.000=

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 100.000= per ciascuna delle annualità 2019-2021, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a

copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- Rimborso quota segreteria consorziale: € 66.980=
- Recupero utenze da parte di affittuari: € 19.900=
- Recupero utenze Centro Diurno: € 18.317=
- Entrate per credito IVA (split commerciale): € 20.582=

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 è previsto l'importo di € 1.000= per condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Regione e trasferimenti da privati per complessivi € 930.000= per l'anno 2019 ed € 350.000= per l'anno 2020.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

Anno 2019:

- Contributo regionale per riqualificazione ed adeguamento sismico scuola dell'infanzia: € 580.000=
- Contributo regionale per adeguamento prevenzione incendi auditorium comunale: € 150.000=
- Contributo regionale per riqualificazione Via Patta: € 200.000

Anno 2020:

- Contributo regionale per adeguamento sismico scuola primaria: € 350.000=

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Nel triennio 2019-2021 non sono previsti beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE - le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 200.000= per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché

determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.
Per l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei permessi di costruire si rimanda ai prospetti allegati alla presente nota integrativa.

MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere.
Nel triennio 2019 -2021 non sono previste entrate a tale titolo.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie			137.760,00				
Riscossione crediti di breve termine							
Riscossione crediti di medio-lungo termine							
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							
TOTALE Entrate extra tributarie	0,00	0,00	137.760,00	0,00	0,00	0,00	

Nel triennio 2019-2021 non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2019-2021 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad € 65.782,34=.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari a circa lo 0,08%, contro un limite normativo del 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e

riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 618 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018), è stato prorogato al 31 dicembre 2018 l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

A decorrere dal 2019, pertanto, salvo nuova proroga, il limite massimo per il ricorso dall'anticipazione di tesoreria torna ad essere pari a tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2019-2021 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento di €10.000= per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita

La legge di bilancio 2018 ha previsto inoltre, all'art. 1 comma 877, la proroga a tutto il 2021 della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, così come introdotta dall'articolo 35, comma 8, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e s.m.i.. Pertanto, fino al 31/12/2021, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione. Tale normativa limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che avrebbero dovuto essere depositate presso la Tesoreria Comunale.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in

esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescindendo dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente ed in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2019	2020	2021
FPV - parte corrente	€ 47.618,00	€ 47.618,00	€ 47.618,00
FPV - parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV - attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

SPESE	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	REDICONTO 2016	REDICONTO 2017	PREVISIONE DEFINITIVA 2018	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Disavanzo di amministrazione					-	-
Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.034.506,87 63.907,77	3.151.968,16 80.362,70	3.376.145,70 47.618,00	3.324.386,00 47.618,00	3.336.400,00 47.618,00	3.336.147,00 47.618,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.509.490,04 93.143,86	1.223.242,81 842.279,87	2.778.184,98 -	1.181.110,00 -	601.110,00 -	251.110,00 -
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	-	-
Le spese finali.....	4.543.996,91	4.375.210,97	6.154.330,68	4.505.496,00	3.937.510,00	3.587.257,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - di cui fondo pluriennale vincolato	18.476,40	17.719,10	18.411,00	19.129,00 -	7.112,00 -	7.365,00 -
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	612.177,44	621.631,97	928.000,00	852.000,00	852.000,00	852.000,00
Totale titoli	5.174.650,75	5.014.562,04	7.110.741,68	5.386.625,00	4.806.622,00	4.456.622,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.174.650,75	5.014.562,04	7.110.741,68	5.386.625,00	4.806.622,00	4.456.622,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Previsione assestata 2018	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021
Redditi da lavoro dipendente	840.246,96	928.472,11	980.407,63	1.019.510,00	1.020.293,00	1.020.293,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	68.527,78	73.804,22	76.071,00	78.782,00	80.533,00	80.533,00
Acquisto di beni e servizi	1.615.909,09	1.621.880,12	1.553.934,07	1.530.665,00	1.533.082,00	1.533.082,00
Trasferimenti correnti	398.378,63	412.204,07	460.080,00	385.602,00	385.602,00	385.602,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	4.346,50	3.611,88	3.022,00	2.254,00	1.635,00	1.382,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.646,48	4.475,10	6.550,00	4.157,00	5.081,00	5.081,00
Altre spese correnti	99.451,43	107.520,66	296.081,00	303.416,00	310.174,00	310.174,00
TOTALE	3.034.506,87	3.151.968,16	3.376.145,70	3.324.386,00	3.336.400,00	3.336.147,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 123 del 19/07/2018 ha approvato la "revisione della dotazione organica, la ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 d. lgs. n. 165/2001, il piano triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2019-2021 e l'integrazione del piano triennale del fabbisogno 2018-2019-2020, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, comprensiva degli aumenti contrattuali previsti dal recente contratto collettivo nazionale per il personale dipendente sottoscritto in data 22/05/2018.

Con decorrenza dal 01/04/2019 è stata prevista l'indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL del 22/05/2018.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti, sulle indennità di funzione della giunta e sui gettoni di presenza al consiglio comunale. Il Comune di Ranica non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997). IRAP iscritta per € 67.912= per il 2019 ed € 69.403= per ciascuno degli anni 2020 e 2021;
- taxa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: taxa di circolazione iscritta per € 580= per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 640= per l'anno 2019 ed € 900= per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il

settore sociale, organizzazione di manifestazioni culturali, nettezza urbana, pulizia degli uffici comunali e della biblioteca, ecc.). Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi. Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

Si rilevano le spese per le elezioni europee del prossimo 26/05/2019: per tali poste sono state previsti appositi stanziamenti al titolo 3° dell'entrata per il rimborso delle medesime.

Non sono invece soggette al rimborso in quanto a totale carico dell'Ente, le spese per le elezioni amministrative previste nell'annualità 2019.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale per € 262.303= per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;
- trasferimenti relativi al settore culturale per € 12.380= per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;
- trasferimenti relativi al settore sportivo per € 18.330= per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;
- trasferimenti per istruzione e diritto allo studio per € 53.111= per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;
- trasferimenti al Consorzio Parco dei Colli per € 15.436= per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 2.204= per il 2019, in € 1.585= per il 2020 ed in € 1.332= per il 2021 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 10.719= (0,32%) nel 2019, per € 16.432= (0,49%) nel 2020 e per € 16.432= (0,49%) nel 2021.

In particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita, per l'anno 2019, in € 4.986,58=.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166

comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 10.719=.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata di dubbia esigibilità).

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di dubbia e difficile esazione, le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
 - 2A) media semplice;
 - 2B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - 2C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Si sottolinea che:

- 3a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti per gli anni precedenti all'introduzione della contabilità armonizzata, mentre per gli anni gestiti secondo le regole dell'armonizzazione, la media è calcolata facendo riferimento al rapporto tra gli

incassi e gli accertamenti di competenza dei singoli anni;

- 3b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media con il metodo di cui al punto a), facendo riferimento anche ai dati extra-contabili, con riferimento agli esercizi pre-armonizzazione.
4. Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Tale applicazione graduale è stata recentemente rimodulata ad opera dell'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018, prevedendo le seguenti percentuali:

2018	75,00%
2019	85,00%
2020	95,00%
Dal 2021 in poi	100%

Gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2019	85,00%	€ 84.910,08	€ 72.173,57	€ 120.794,00
2020	95,00%	€ 84.910,08	€ 80.664,58	€ 120.794,00
2021	100,00%	€ 84.910,08	€ 84.910,08	€ 120.794,00

Si precisa che l'importo del FCDE stanziato in ciascuna annualità del bilancio di previsione 2019-2021, anche se di gran lunga superiore all'importo minimo previsto per legge, corrisponde al 35,87% delle entrate di dubbia e difficile esigibilità iscritte nel rendiconto 2017 (€ 336.786,80=) per le quali si è provveduto ad accantonare il corrispondente importo di avanzo di amministrazione.

Si riporta di seguito il dettaglio dello stanziamento degli accantonamenti minimi previsti per legge da effettuare per le entrate di dubbia e difficile esigibilità:

breve descrizione	cap. entrata	cap. spesa	%	Imponibile entrata 2019	da stanziare al fondo 2019 (85%)	Imponibile entrata 2020	da stanziare al fondo 2020 (95%)	imponibile entrata 2021	da stanziare al fondo 2021 (100%)
Ricupero ICI/IMU	1030 1036/2	1898	15,36	20.000	2.611,20	20.000	2.918,40	20.000	3.072,00
Ricupero TASI	1041/2	1898	15,36	5.000	652,80	5.000	729,60	5.000	768,00
TARI	1520/1	1898	15,36	378.000	49.351,68	378.000	55.157,76	378.000	58.060,80
Sanzioni C.d.S	3060/1 3060/2	1898	15,36	100.000	13.056,00	100.000	14.592,00	100.000	15.360,00
Canoni locazione	3345	1898	15,36	30.000	3.916,80	30.000	4.377,60	30.000	4.608,00
Spese condominiali	3800	1898	15,36	19.800	2.585,09	19.800	2.889,22	19.800	3.041,28
				552.800,00	0,00	552.800,00	0,00	552.800	0,00
TOTALE					72.173,57		80.664,58		84.910,08

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

L'importo dell'avanzo di amministrazione 2017 accantonato al fondo rischi per spese legali ammonta a € 25.000=.

IVA a debito

Vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

Numerose sono state negli ultimi anni per gli enti locali le modifiche intervenute in materia fiscale, con particolare riferimento all'imposta sul valore aggiunto.

L'art. 1, comma 641, della legge n. 190/2014 ha disposto che la dichiarazione IVA debba essere presentata entro il mese di febbraio dell'anno successivo, anticipando in maniera sostanziale i precedenti termini dichiarativi (precedentemente la scadenza era 30 settembre dell'anno successivo).

A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split-payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split-payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017. Tuttavia, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 87/2018, le operazioni per le quali è emessa fattura da parte dei professionisti successivamente al 14 luglio 2018 tornano a non essere più soggette allo split payment.

Inoltre l'art. 2 del D.L. n. 50/2017 ha modificato la disciplina della detrazione IVA, prevedendo che la detrazione possa essere esercitata con la dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto alla detrazione è sorto (precedentemente era possibile operare la detrazione entro la dichiarazione IVA relativa al secondo anno successivo a quello nel quale il diritto alla detrazione era sorto).

Sempre il D.L. n. 50/2017 all'art. 3 ha introdotto delle novità per le compensazioni del credito IVA dai servizi commerciali che gli enti locali possono operare, operando su due elementi:

- abbassando l'importo minimo per cui occorre il visto di conformità per effettuare la compensazione (art. 10, comma 7, del decreto-legge n. 78/2009), stabilendolo in € 5.000,00 (prima il visto era invece necessario per importi superiori a euro 15.000);
- modificando la prima scadenza utile per la compensazione di crediti IVA superiori a euro 5.000, stabilendola nel decimo giorno successivo (e non più dunque dal giorno 16 del mese successivo) alla presentazione della dichiarazione IVA.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Ranica.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

- Impianti sportivi;
- Mensa scolastica (parte residuale) e pasti a domicilio;
- Servizi per la prima infanzia;
- Illuminazione votiva del cimitero;
- Proventi derivanti dalla concessione del metano;
- Proventi derivanti dall'uso dei locali comunali;
- Proventi derivanti dai servizi delle attività del servizio biblioteca (fotocopie, vendita libri, ecc.);
- Impianti fotovoltaici: proventi derivanti dallo scambio sul posto e dal ritiro dedicato

Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 - 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle PA. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

L'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, anche nell'ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 175/2016, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite;

Gli Enti locali possono non procedere all'accantonamento, o ridurre lo stesso, nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato positivo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata.

Le società partecipate dal Comune non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 e/o all'art. 2482-ter del codice civile e, pertanto, non si è reso necessario alcun accantonamento per copertura perdite.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Previsione assestata 2018	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.484.521,98	1.209.603,85	2.752.161,87	1.163.460,00	583.460,00	233.460,00
Contributi agli investimenti	12.810,24	12.186,04	22.873,11	16.850,00	16.850,00	16.850,00
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-
Altre spese in c/capitale	12.157,82	1.452,92	3.150,00	800,00	800,00	800,00
TOTALE	1.509.490,04	1.223.242,81	2.778.184,98	1.181.110,00	601.110,00	251.110,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Le spese in conto capitale si riassumono nei prospetti allegati alla presente nota integrativa dove vengono indicate le relative modalità di finanziamento. Per la realizzazione delle stesse non vengono contratti mutui.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 è stanziato l'importo di € 16.850= così dettagliato:

Descrizione	2019	2020	2021
Trasferimento Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Infanzia	1.600	1.600	1.600
Trasferimento Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. primaria	2.500	2.500	2.500
Trasferimento Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Secondaria 1' grado	3.750	3.750	3.750
Trasferimento Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature dirigenza e segreteria	1.000	1.000	1.000
Quota OO.UU. Secondaria per edifici di culto	8.000	8.000	8.000

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. Per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 è stanziato l'importo di € 800=.

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad € 65.782,34=.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 19.129= per il 2019, € 7.112= per il 2020 ed € 7.365= per il 2021.

TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	€ 47.618,00	€ 47.618,00	€ 47.618,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate in conto capitale (previste nel triennio) riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali sono previsti introiti complessivi € 3.000=;
- condoni (previsti in parte corrente): € 0,00;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, previsti in € 3.000= per ICI ed € 57.000= per IMU;
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00= ;
- alienazione di immobilizzazioni previsti in € 0,00=;
- accensioni di prestiti € 0,00=;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 1.280.000=.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese in conto capitale (previste nel triennio) riguardanti:

- a) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 0,00= nella parte corrente),
- b) gli eventi calamitosi, previsti per € 0,00=,
- c) le sentenze esecutive ed atti equiparati (previsti per € 0,00=),
- d) gli investimenti diretti, previsti per € 1.980.380=,
- e) i contributi agli investimenti, previsti per € 16.850=.

Le entrate correnti non ricorrenti, destinate a spese correnti non ricorrenti derivano dal recupero dell'evasione tributaria per l'importo di € 32.0000 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3,

comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	QUOTA PARTECIPAZIONE	INDIRIZZO SITO INTERNET
SOCIETA' SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA a R.L. (P.IVA: 03228150169)	5,263%	http://www.sssvalseriana.org/
UNIACQUE S.P.A. (P.IVA: 03299640163)	0,57%	http://www.uniacque.bg.it/
SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. (P.IVA: 03300640160)	17,28%	http://serioserviziambientali.it/
CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA S.P.A. (P.IVA : 03534380161)	3,28%	http://www.comune.leffe.bg.it/ (Sezione Consorzio territorio e Ambiente SPA - Trasparenza)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2018.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	2.410.972,23
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	922.642,57
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	4.196.284,29
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	5.970.403,24
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,32
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	4.302,91
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	57.227,95
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	1.621.026,39
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	860.622,71
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	1.140.338,44
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 (1)	47.618,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (2)	1.293.692,66
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)	410.946,08
	Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) (5)	
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti(5)	
	Fondo perdite società partecipate(5)	-
	Fondo accantonamento rischi	25.000,00
	Fondo indennità fine mandato Sindaco	11.168,22
	B) Totale parte accantonata	447.114,30
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	80.647,69
	Vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	80.647,69
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	443.137,27
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	322.793,40
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
	Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

Pertanto gli enti dall'esercizio 2017 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243/2012.

Con la Legge n. 205/2017 viene eliminata la norma che obbligava a considerare rilevante ai fini del saldo la quota di fondo crediti dubbia esigibilità finanziato da avanzo di amministrazione; la stessa norma ha anche eliminato l'obbligo di allegare alle variazioni di bilancio il prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio costituzionale (art. 1 comma 785 L. 205/2017). E' stata inoltre modificata la disciplina delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, introducendo un sistema graduale di "premi" per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirimente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Siamo di fronte ad un cambiamento epocale di gestione degli equilibri costituzionali: seppur non ancora completamente aderenti al contenuto delle due sentenze della Corte Costituzionale, la modifica rappresenta una forte liberalizzazione delle risorse per gli enti che ne abbiano la disponibilità.

Così come ribadito nella circolare n. 25/2018 dallo stesso MEF, e così come riportato dal governo all'interno del DEF, è presumibile che nel 2019 la disciplina del pareggio di bilancio costituzionale venga ulteriormente modificata nel senso della piena liberalizzazione dell'avanzo di amministrazione anche per destinazioni diverse dagli investimenti: dovendo tuttavia redigere il DUP ed bilancio di previsione a legislazione vigente, si ritiene di limitarsi a predisporre i documenti programmatori considerando quale somma rilevante in entrata esclusivamente l'avanzo destinato ad investimenti.

Si riporta la tabella dimostrativa del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, in termini di competenza, nella versione modificata dalla Legge n. 164/2016, ed integrata con le indicazioni fornite dalla circolare del MEF n. 25/2018:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	47.618,00	47.618,00	47.618,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	47.618,00	47.618,00	47.618,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.413.350,00	2.413.350,00	2.413.350,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	81.624,00	81.621,00	81.621,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	849.033,00	849.033,00	849.033,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.133.000,00	553.000,00	203.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.276.768,00	3.288.782,00	3.288.529,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	47.618,00	47.618,00	47.618,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	120.794,00	120.794,00	120.794,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.203.592,00	3.215.606,00	3.215.353,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.181.110,00	601.110,00	251.110,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.181.110,00	601.110,00	251.110,00

L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		139.923,00	127.906,00	128.159,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-II/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

LIMITI DI SPESA

Ai fini della predisposizione del Bilancio di previsione 2019-2021 trovano applicazione i tagli di spesa previsti in tema di compensi agli organi di controllo, studi ed incarichi di consulenza; relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; attività di formazione; acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture e acquisto buoni taxi.

Dal 2019 è inoltre stata introdotta una limitazione sulle spese informatiche.

Le normative richiamate sono le seguenti:

- art. 6 del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito nella Legge 30/07/2010, n. 122;
- art. 5 del D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 07/08/2012, n. 135;
- art. 1, commi 138, 141, 146 e 147 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, (cd. Legge di Stabilità 2013);
- art. 1, c. 5 del D.L. 101/2013, dagli artt. 14 e 15 del D.L. 66/2014;
- art. 13, c. 1 del D.L. n. 244/2016;
- artt. 512 e seguenti della L. 208/2015

L'art. 21-bis del DL n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede per il 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

Ci si riferisce in particolare alle limitazioni sulle spese riferite a:

- studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità sponsorizzazioni, formazione del personale, stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni.

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Dal 2018, a regime, i medesimi vincoli non si applicano ai Comuni e alle loro forme associative che abbiano approvato il bilancio di previsione finanziario entro il 31/12 dell'anno precedente e che abbiano rispettato nell'anno precedente il saldo di finanza pubblica previsto dall'art. 9 della legge n. 243/2012.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato costruito tenendo in considerazione detti vincoli come vigenti, in quanto ad oggi non è possibile stabilire a priori se si realizzeranno le condizioni giuridiche che consentiranno all'ente di poter disapplicare i vincoli in questione, soprattutto con riferimento alla verifica del rispetto del saldo di finanzia pubblica, che sarà noto solo dopo l'invio della certificazione prevista dalla normativa entro il 31/03/2019.

Qualora, a seguito della verifica dei requisiti, potrà essere disposta la disapplicazione dei vincoli, verrà operata una successiva ricognizione riferita a quelli ancora vigenti.

Dal 01/01/2018 è cessata inoltre, per espressa disposizione contenuta nell'art. 6 comma 3 del DL 78/2010, l'applicazione della riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti al 30.04.2010 ai compensi corrisposti agli organi di revisione.

BILANCIO 2019-2021- SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2019 E RELATIVE MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE			RISORSE														
Funzione - Servizio - Intervento	OGGETTO	Importo	Risore correnti destinate agli investimenti	Avanzo di amministrazione	FPV	Contributo c/c capitale Stato-Regioni altri enti		Risorse concessioni sanzioni edilizie		Risorse sanzioni codice della strada		Risorse da alienazione beni e diritti patrimoniali		Mutui		Altre risorse	
						Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo
Missione 1 - Servizi istituzionali generali e di gestione																	
Pr. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	15.000,00						4800 /4020	15.000								
Pr. 8 - Statistica e sistemi informatici	Acquisto Hardware per servizi comunali	4.000,00	4.000														
	Acquisto software per servizi comunali	3.000,00	3.000														
Pr. 11 - Altri servizi generali	Manutenzione straordinaria Municipio	8.000,00						4800	8.000								
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza																	
Pr. 1 - Polizia locale e amministrativa	Acquisto automezzi/motomezzi/attrezzature	10.020,00								3060	10.020					0	
Missione 4 - Istruzione e diritto allos tudio																	
Pr. 1 - Istruzione prescolastica	Manut. Straord. Sc. Infanzia	7.200,00						0	4800	7.200					0		0
	Trasferimento Istituto Comprensivo per acq. Arredi e attrezzature sc. Infanzia	1.600,00	1.600														
	Riqualificazione e adeguamento sismico scuola infanzia	580.000,00							580.000								
Pr. 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Manut. straord. Sc. Primaria	10.000,00							4800	10.000							
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Primaria	2.500,00	2.500														
	Manut. straord. Sc. Secondaria 1° grado	10.000,00							4800	10.000							
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Secondaria 1° grado	3.750,00	3.750														
Pr. 6 - servizi ausiliari all'istruzione	Manut. Str palestra scolastica	4.000,00							4.800	4.000							
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature dirigenza e segreteria	1.000,00	1.000														
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali																	
Pr. 1 - Tutela e valorizzaz. Beni e attività culturali	Quota OO.UU. Secondaria per edifici di culto	8.000,00							4800	8.000							
Pr. 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Manut. Str. Edificio culturale	8.000,00						0	4800	8.000			0		0		0
	adeguamento prevenzione incendi auditorium	150.000,00							150.000								
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo																	
Pr. 1 - Sport e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	9.000,00							4800	9.000							
Missione 6 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa																	
Pr. 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Superamento barriere architettoniche	20.000,00							4800	20.000							
	Rimborso OO.UU a famiglie	300,00							4800	300							
	Rimborso OO.UU a imprese	500,00							4800	500							
Pr. 2 - edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare	Manut. Str. Immobili ad uso abitativo	10.000,00							4800	10.000							
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																	
Pr. 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Manut. Str. Parchi e giardini	6.000,00							4800	6.000							
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità																	
Pr. 5 -Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenz. Straord. strade	74.250,00	2.250						4800	54.010	3060	15.990				4036	2.000,00
	Acquisto segnaletica verticale	3.000,00									3060	3.000					
	Manut. Straord illuminazione pubblica	15.990,00							4800	15.990							
	Riqualificazione via Patia	200.000,00						200.000									
Missione 11 - soccorso civile																	
Pr. 1 - sistema di protezione civile	acq. Attrezzature gruppo protezione civile	1.000,00	1.000														
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia																	
Pr. 1 - interventi per infanzia e i minori e asili nido	Manut str spazi prima infanzia	2.000,00							4800	2.000							
	acq. Mobili, arredi locali prima infanzia	0,00															
Pr. 3 - interventi per gli anziani	Manut str centro diurno	8.000,00							4800	8.000							
Pr. 9 - servizio necroscopico e cimiterile	Manut str cimitero	5.000,00							4800	5.000							
TOTALI		1.181.110,00		19.100,00	0,00	0,00		930.000,00		201.000,00		29.010,00		0,00	0,00	0,00	2.000,00
														1.181.110,00			

BILANCIO 2019-2021 - SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2020 E RELATIVE MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE			RISORSE														
Funzione - Servizio - Intervento	OGGETTO	Importo	Risorse correnti destinate agli investimenti	Avanzo di amministrazione	FPV	Contributo c/c capitale Stato-		Risorse concessioni sanzioni edilizie		Risorse sanzioni codice della strada		Risorse da alienazione beni e		Mutui		Altre risorse	
						Risorse Bilancio	Importo	Risorse Bilancio	Importo	Risorse Bilancio	Importo	Risorse Bilancio	Importo	Risorse Bilancio	Importo	Risorse Bilancio	Importo
Missione 1 - Servizi istituzionali generali e di gestione																	
Pr. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	15.000,00						4800	15.000								
Pr. 8 - Statistica e sistemi informatici	Acquisto Hardware per servizi comunali	4.000,00	4.000														
	Acquisto software per servizi comunali	3.000,00	3.000														
Pr. 11 - Altri servizi generali	Manutenzione straordinaria Municipio	8.000,00						4800	8.000								
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza																	
Pr. 1 - Polizia locale e amministrativa	Acquisto automezzi/motomezzi/attrezzature	10.020,00								3060	10.020					0	
Missione 4 - Istruzione e diritto allos tudio																	
Pr. 1 - Istruzione prescolastica	Manut. Straord. Sc. Infanzia	7.200,00						0	4800	7.200		0				0	0
	Trasferimento Istituto Comprensivo per acq. Arredi e attrezzature sc. Infanzia	1.600,00	1.600													0	0
Pr. 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Manut. straord. Sc. Primaria	10.000,00							4800	10.000							
	adeguamento sismico scuola primaria	350.000,00						350.000									
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Primaria	2.500,00	2.500														
	Manut. straord. Sc. Secondaria 1° grado	10.000,00							4800	10.000							
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Secondaria 1° grado	3.750,00	3.750														
Pr. 6 - servizi ausiliari all'istruzione	Manut. Str palestra scolastica	4.000,00							4.800	4.000							
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature dirigenza e segreteria	1.000,00	1.000														
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali																	
Pr. 1 - Tutela e valorizzaz. Beni e attività culturali	Quota OO.UU. Secondaria per edifici di culto	8.000,00							4800	8.000							
Pr. 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Manut. Str. Edificio culturale	8.000,00						0	4800	8.000		0		0		0	0
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo																	
Pr. 1 - Sport e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	9.000,00							4800	9.000							
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa																	
Pr. 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Superamento barriere architettoniche	20.000,00							4800	20.000							
	Rimborso OO.UU a famiglie	300,00							4800	300							
	Rimborso OO.UU a imprese	500,00							4800	500							
Pr. 2 - edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare	Manut. Str. Immobili ad uso abitativo	10.000,00							4800	10.000							
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																	
Pr. 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Manut. Str. Parchi e giardini	6.000,00							4800	6.000							
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità																	
Pr. 5 -Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenz. Straord. strade	74.250,00	2.250						4800	54.010	3060	15.990				4036	2.000,00
	Acquisto segnaletica verticale	3.000,00									3060	3.000					
	Manut. Straord illuminazione pubblica	15.990,00							4800	15.990							
Missione 11 - soccorso civile																	
Pr. 1 - sistema di protezione civile	acq. Attrezzature gruppo protezione civile	1.000,00	1.000														
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia																	
Pr. 1 - interventi per infanzia e i minori e asili nido	Manut str spazi prima infanzia	2.000,00							4800	2.000							
	acq. Mobili, arredi locali prima infanzia	0,00															
Pr. 3 - interventi per gli anziani	Manut str centro diurno	8.000,00							4800	8.000							
Pr. 9 - servizio necroscopico e cimiterile	Manut str cimitero	5.000,00							4800	5.000							
TOTALI		601.110,00	19.100,00	0,00	0,00			350.000,00	201.000,00	29.010,00		0,00	0,00	0,00		0,00	2.000,00
601.110,00																	

BILANCIO 2019-2021 - SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2021 E RELATIVE MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE			RISORSE														
Funzione - Servizio - Intervento	OGGETTO	Importo	Risore correnti destinate agli investimenti	Avanzo di amministrazione	FPV	Contributo c/c capitale Stato-Regioni		Risorse concessioni edilizie		Risorse sanzioni codice della strada		Risorse da alienazione beni		Mutui		Altre risorse	
						Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo
Missione 1 - Servizi istituzionali generali e di gestione																	
Pr. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	15.000,00						4800	15.000								
Pr. 8 - Statistica e sistemi informatici	Acquisto Hardware per servizi comunali	4.000,00	4.000														
	Acquisto software per servizi comunali	3.000,00	3.000														
Pr. 11 - Altri servizi generali	Manutenzione straordinaria Municipio	8.000,00						4800	8.000								
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza																	
Pr. 1 - Polizia locale e amministrativa	Acquisto automezzi/motomezzi/attrezzature	10.020,00								3060	10.020					0	
Missione 4 - Istruzione e diritto all'oscuolo																	
Pr. 1 - Istruzione prescolastica	Manut. Straord. Sc. Infanzia	7.200,00						0	4800	7.200		0				0	0
	Trasferimento Istituto Comprensivo per acq. Arredi e attrezzature sc. Infanzia	1.600,00	1.600													0	0
Pr. 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Manut. straord. Sc. Primaria	10.000,00							4800	10.000							
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Primaria	2.500,00	2.500														
	Manut. straord. Sc. Secondaria 1° grado	10.000,00							4800	10.000							
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Secondaria 1° grado	3.750,00	3.750														
Pr. 6 - servizi ausiliari all'istruzione	Manut. Str palestra scolastica	4.000,00						4.800	4.000								
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature dirigenza e segreteria	1.000,00	1.000														
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali																	
Pr. 1 - Tutela e valorizzazione Beni e attività culturali	Quota OO.UU. Secondaria per edifici di culto	8.000,00							4800	8.000							
Pr. 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Manut. Str. Edificio culturale	8.000,00						0	4800	8.000		0		0		0	0
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo																	
Pr. 1 - Sport e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	9.000,00							4800	9.000							
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa																	
Pr. 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Superamento barriere architettoniche	20.000,00							4800	20.000							
	Rimborso OO.UU a famiglie	300,00							4800	300							
	Rimborso OO.UU a imprese	500,00							4800	500							
Pr. 2 - edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare	Manut. Str. Immobili ad uso abitativo	10.000,00							4800	10.000							
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																	
Pr. 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Manut. Str. Parchi e giardini	6.000,00							4800	6.000							
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità																	
Pr. 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenz. Straord. strade	74.250,00	2.250						4800	54.010	3060	15.990				4036	2.000,00
	Acquisto segnaletica verticale	3.000,00									3060	3.000					
	Manut. Straord illuminazione pubblica	15.990,00							4800	15.990							
Missione 11 - soccorso civile																	
Pr. 1 - sistema di protezione civile	acq. Attrezzature gruppo protezione civile	1.000,00	1.000														
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia																	
Pr. 1 - interventi per infanzia e i minori e asili nido	Manut str spazi prima infanzia	2.000,00							4800	2.000							
	acq. Mobili, arredi locali prima infanzia	0,00															
Pr. 3 - interventi per gli anziani	Manut str centro diurno	8.000,00							4800	8.000							
Pr. 9 - servizio necroscopico e cimiterile	Manut str cimitero	5.000,00							4800	5.000							
TOTALI		251.110,00	19.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	201.000,00	29.010,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
251.110,00																	